

Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.

Landini a pagina 3
Servizio a pagina 4



I mille volti dello Spi

Numero 3
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Valore e solidarietà
A pagina 2

Le ragazze degli anni '60/'70
A pagina 2

Donne e Resistenza
A pagina 2

Assegni al nucleo familiare
A pagina 5

Scadenze da non trascurare
A pagina 5

Poi non dite che non ve lo avevamo detto!
A pagina 6

Europa. Lezione numero 5
A pagina 7

S. Polo e S. Eufemia Del Bono incontra i pensionati
A pagina 7

Anziane e Anziani al cinema
A pagina 8

Viaggio al Padule di Fucecchio
A pagina 8

Fascismo. Fascismi. Europa

Pubblichiamo un estratto di alcuni passaggi significativi dell'intervento di Pierluigi Cetti (segretario generale Spi Cgil di Brescia) in occasione della commemorazione della Liberazione a Cellatica lo scorso 19 aprile.

Sono trascorsi settantatré anni. Noi ricordiamo ancora, consapevoli che la memoria va coltivata, pensando al presente, facendo tesoro del messaggio che la Liberazione ci lasciò [...] Ogni anno i pensionati di Cgil, Cisl e Uil organizzano la commemorazione nei Comuni della nostra provincia nei quali si sia verificato un episodio della lotta di Resistenza. In località Fantasia il 28 aprile del 45 caddero cinque giovani uomini a seguito di un combattimento contro un reparto tedesco di SS: Paolo Consoli, Domenico Antonelli, Enrico Corini, Alessio Gualdi, Luciano Gussago.

A loro va il nostro ricordo ed il nostro immenso rispetto.

La nostra memoria nazionale, in particolare quella del Fascismo e della Resistenza, è spesso oggetto di dibattito. E' quindi opportuno non dimenticare cosa fu il fascismo, alla luce dei preoccupanti segnali di oggi. Fu un regime totalitario ed aggressivo.

Si impose con la violenza, bruciò le Camere del Lavoro, le case del Popolo, le sedi delle cooperative bianche e rosse, aggredì i lavoratori che chiedevano diritti, marciò su Roma segnando l'inizio della dittatura, perseguì gli oppositori del regime. E poi le leggi razziali, la guerra, le deportazioni. [...]

Il fascismo più recente ha minacciato ancora la nostra democrazia. Pensiamo alla stagione della strategia della tensione ed in particolare alla strage di Piazza Loggia del 28 maggio 1974.

Negli anni Settanta si resistette al terrorismo. Terrorismo nero e terrorismo rosso che, con le loro differenze e analogie, colpirono, ma non riuscirono a sovvertire l'ordine democratico. La democrazia fu più forte e caratterizzò una straordinaria stagione di partecipazione.

Ma quell'ideologia continua ad esistere, a fare proseliti in tutta Europa, a incoraggiare populismi di estrema destra.

Noi non siamo allarmisti, ma facciamo attenzione ai segni, ai fatti, ai simboli, di fronte ad episodi recenti, compresi gli sfregi ad alcune sedi sindacali. Di fronte alle reazioni dei partiti di destra diciamo con forza che è sbagliato minimizzare e considerarle bravate di ragazzacci.

Vanno invece letti per quello che sono: una ripresa dell'ideologia e dell'azione fascista che bisognerebbe affrontare con attenzione;

se la riorganizzazione del partito fascista è un reato, se fare apologia del fascismo è reato, allora bisogna perseguire chi lo commette e riaffermare con forza che la nostra Repubblica e la nostra Costituzione italiana si fondano sulla cultura antifascista. [...]

Resistenza, Repubblica, Costituzione, Democrazia sono quattro elementi collegati. [...]

L'antifascismo inoltre comporta una riflessione sul concetto di cittadinanza europea. L'idea di Europa libera e unita del Manifesto di Ventotene, con tutti i suoi limiti, ha garantito la pace negli ultimi settantatré anni. I movimenti intolleranti, i nazionalismi, i rigurgiti nazi-fascisti si poggiano sulla negazione delle libertà, sul razzismo etnico e religioso, sulla povertà e sul degrado delle periferie, sulla paura e sulla perdita d'identità provocati dalla crisi economi-

(Continua a pagina 2)

Valore solidarietà



Lo Spi Cgil afferma nei suoi principi fondamentali il valore della **solidarietà** e promuove l'uguaglianza delle donne e degli uomini in una società senza privilegi e discriminazioni. Esprime nella sua azione quotidiana la solidarietà espressa nella salvaguardia dei diritti delle anziane e degli anziani vicini, ma anche, in senso più ampio, il rapporto di fratellanza e di sostegno che collega ogni singolo componente della collettività umana. In questo momento lo Spi Cgil di Brescia sta sostenendo tre interessanti progetti di cooperazione internazionale.

1. Passaggi di vita. Micro-progetto del Gruppo di presenza locale di Cazzago San Martino. Il progetto consi-

ste nell'installazione di un impianto fotovoltaico per l'ambulatorio e la casa del medico nel villaggio di Toubaniane in **Senegal**.

2. Santé pour l'Indipendence. Intervento di solidarietà che prevede anche la presenza di nostri volontari a Nanoro in **Burkina Faso**. Il progetto si inserisce nel Protocollo alla Carta africana sui diritti umani e dei popoli riguardo ai diritti degli anziani.

3. Giovani imprenditori solidali. In collaborazione con la Conferenza episcopale italiana, Progetto Mondo-Mlal e Apasci il progetto vuole contribuire allo sviluppo del municipio di Nagarote in **Nicaragua** promuovendo iniziative economiche che favoriscano l'economica del territorio. ■

Dalla Prima...

Fascismo. Fascismi. Europa

ca e sociale. Bisogna evitare che l'Europa venga ingoiata dai nuovi fascismi. Scacciare le tentazioni di un presente sempre meno solidale, chiuso in se stesso e ostile verso il migrante e il diverso dove muri, fili spinati, razzismo e indifferenza verso le sofferenze di chi scappa da guerra e povertà si ripresentano come fantasmi. [...] Dunque è necessario sensibilizzare alla memoria, alla conoscenza della storia e ai valori fondamentali dell'Unione Europea, soprattutto la pace. Parlare di pace oggi è importante. Medio Oriente e Mediterraneo si stanno trasformando in un immenso campo di battaglia, con il rischio di un conflitto che può coinvolgere le potenze mondiali. Dall'antifascismo nasce dunque la nostra speranza politica per un'Europa unita nella diversità, protagonista di una nuova stagione di giustizia sociale, di contrasto al degrado, all'abbandono e alla povertà, brodo di coltura di tutti i neo fascismi. L'esercizio della memoria e la sua narrazione costruiscono relazioni positive tra le generazioni e consolidano la coesione sociale. Tramandare ai giovani i valori di libertà, democrazia, pace e giustizia sociale per i quali sono morti tanti loro coetanei settant'anni fa, serve oggi a lavorare per il diritto al lavoro, la tutela dell'ambiente, l'accoglienza dei migranti. [...] Oggi viviamo una festa! Buon 25 aprile! ■

Le ragazze degli anni '60/'70

Antonella Gallazzi

Ci siamo trovate lo scorso 22 maggio per approdare dalla memoria individuale alla nostra storia. È stato un appuntamento del Coordinamento donne che portava in sé vari risvolti, ma che andava a ricongiungersi con un progetto prefissato. Non è stato facile narrarsi, spesso il passato è pesante, fatto di buone volontà, ma di passi incerti, talvolta respinti dalla stessa famiglia, dalla società di allora, dal lavoro che molto chiedeva e anche opprimeva, mal pagato, non qualificato, discriminante in termini salariali e di diritti. Le vicende delle nostre donne hanno molto in comune, specie la voglia di riscatto, quasi doverosa, per affrancarsi da situazioni difficili, di disagio familiare, per avere il diritto di guardare al domani con normalità. Questo forse è stato il filo conduttore del nostro agire e lo si scorge mentre le testimonianze portate dalle compagne giungono ad epilogo: un lavoro in regola, una famiglia da poter sostenere, una vita dignitosa. Dif-



ficile dire che ci sia stato di più per quelle ragazze degli anni '60 e '70. Molte dicono di un loro sogno di riscatto realizzato, ora lo investono sui nipoti e così nell'alba di domani ci sarà un nuovo futuro, che tutte auspichiamo. La giornata del 22 maggio ha visto la lettura di talune testimonianze fra quelle che sono raccolte nel libricolo che è stato distribuito, c'è chi ha letto la propria storia e chi quella d'altre. Comunque questo stralcio di vita vissuta è arrivato prepotente e ci ha accomunato,

quanto e più della ricerca delle testimonianze stesse. È storia nostra. L'averla trascritta, vuol dire anche darle la possibilità che da quelle pagine si possa irradiare fino a parlare di sé. Quegli anni li abbiamo costruiti noi attraversando difficoltà che arrivavano addirittura dal dopo guerra. Noi abbiamo superato quegli impedimenti che erano anche discriminazioni di genere, noi abbiamo conquistato diritti, li abbiamo voluti applicati. La riunione del Coordinamento donne di quel giorno ha avuto aspetti poliedrici che l'ha resa, se possibile, ancor più intensa: dalla musica suonata e cantata dal vivo che ci ha permesso un'evasione soavemente ludica, alla lettura di odi delicate e comunque profonde che hanno condotto ad ulteriori riflessioni. Abbiamo vissuto una giornata diversa che ha rafforzato il nostro stesso conoscerci, coniugando l'impegno delle donne con quell'amicizia e solidarietà spesso già insita nell'agire dentro lo Spi Cgil. ■

È bello vivere liberi!

"Ma tu sei solo una donna!", si sente rispondere da un compagno di lotta nell'estate del 1945 la partigiana Maria Rovano (Camilla), quando chiede spiegazioni dei gradi riconosciuti soltanto ad altri. Atti di sabotaggio, interruzione delle vie di comunicazione, aiuto ai partigiani, occupazione dei depositi alimentari tedeschi, approntamento di squadre di pronto soccorso sono solo alcuni

dei compiti portati avanti con coraggio e tenacia dalle donne, cui bisogna aggiungere anche la loro attività di propaganda politica e di informazione. Il loro contributo non si limita alle azioni dirette: le donne partecipano ai grandi scioperi del Nord, di più, li organizzano, sostituiscono i loro uomini quando chiedono pane, vestiti, carbone, migliori condizioni che mitighino la durezza del conflitto armato. E muoiono

in quelle manifestazioni. Nei cortei del 1945 però di donne se ne vedono poche. Sono solo 19 le donne italiane decorate con la Medaglia d'oro al valore militare e tra queste medaglie 15 sono alla memoria. È stato davvero commovente e stimolante, invece, lo spettacolo *È bello vivere liberi* sulla vita della staffetta partigiana Ondina Peteani proposto in occasione della commemorazione della Liberazione a Cellatica lo scorso 19 aprile. Scroscianti applausi e più di un'ora di dibattito a seguire con gli studenti del Liceo De André danno il senso all'incontro con i giovani, che sono più attenti di quanto si immagini, con il teatro, eterna rappresentazione del pensiero e della vita e, soprattutto, con le storie delle donne che non sono state solo un 'contributo' alla Resistenza, ma che ne sono state protagoniste come gli uomini. ■



© Luigi De Pienza (Arma Meccanica)

Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

Up&Down con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

RisorsAnziani è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare.

Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluente.



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardentì

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Librai. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it, presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per prendere

visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello RED-DITI integrativa corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info.

Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■





Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica.

La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle

bozze con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba. Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori. I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-



Ballerini in pista durante la finale

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione.

Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

DONNE COSTITUENTI
Passione politica e sociale ieri e oggi

24 MAGGIO 2018
ore 10,00 | 15,00
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

CONVEGNO

Presentazione
Cassiana Pierfetti
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile
Barbara Pezzini
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea
Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
Laura Boldrini
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato
Lucia Rossi
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne
Anna Colaninno
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne
Anita Manegolli

Considerazioni conclusive
Stefano Landini
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terrena
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al corollario
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza
Regia: Gabriella Bordini
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel
notte della 21 Magli Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI
FNP CISL PENSIONATI Lombardia
UIL

ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESEDIE
GIOVANNI TEVISIO
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL MILANO E LOMBARDIA

INTERVENGO
> UGO DUCI
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA
> DANILO MARGARITELLA
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA
> ELENA LATTUADA
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA

RELAZIONE INTRODUTTIVA
STEFANO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA

CONCLUSIONI
ALFREDO PUGLIA
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

SPI
insieme

Direttore responsabile
Erica Ardenti

Redazioni locali:
Romano Bonifacci, Silvia Cerri,
Fausta Clerici, Simona Cremonini,
Alessandra Del Barba,
Lilia Domenighini, Gianfranco Dragoni,
Anna Fratta, Marina Marzoli,
Ernesto Messere, Barbara Sciacovelli,
Pierluigi Zenoni.

Editore:
Mimosa srl uninominale
Presidente Italo Formigoni
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.

Sped. in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano

Euro 2,00
Abbonamento annuale euro 10,32
Abbonamenti tel. 022885831

Progetto grafico e impaginazione:
A&B - Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:
RDS WEBPRINTING S.r.l.
Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

carta priva di cloro elementare

Europa. Lezione numero 5

Piccoli passi

I grandi entusiasmi spesso si spengono e lasciano spazio a mediazioni, legittime e ferme prese di posizione, distacchi, pur razionali rallentamenti.

Così andò. Si perseguì la politica cosiddetta "dei piccoli passi".

Il metodo intergovernativo delle collaborazioni economiche ebbe la meglio sull'idea federalista degli Stati Uniti d'Europa e iniziò il lungo cammino dell'integrazione europea, con l'idea che i rapporti economici dovessero avere la primazia sui rapporti politici e culturali tra gli Stati europei.

Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo furono i padri fondatori delle Comunità Economiche.

Nel 1951 il Trattato di Parigi istituì la Comunità europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), che sarà presieduta dal francese Jean Monnet e nel 1957 i Trattati di Roma crearono la Comunità Economica Europea (CEE) e la Comunità Europea dell'Energia Atomica (CEEA).

Si dovrà attendere il Trattato di Maastricht del 1992 per istituire l'Unione Europea con il rafforzamento delle sue istituzioni e la previsione di una moneta unica che entrerà in circolazione nel 2002 per i dodici Paesi che l'adottarono immediatamente.

Nel 1994 l'adesione di Austria, Finlandia e Svezia disegnò l'Europa dei Quindici e dieci anni dopo, nel 2004, si ebbe il massiccio allargamento dell'Unione con l'ingresso dei paesi dell'Europa centrale e orientale che segnò anche il passaggio all'Unione di tutti i paesi usciti dalla sfera d'influenza sovietica. Dall'Europa dei quindici si arrivò all'Europa dei ventotto con l'entrata nel 2013 della Croazia.

Leave or remain?

Il referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione europea, si è svolto il 23 giugno 2016 nel

Regno Unito e a Gibilterra e la data formale per la chiusura delle trattative per l'uscita del Regno

inevitabile?

Tony Blair sostiene: "La questione della Gran Bretagna di far parte o meno dell'Unione europea non è la questione che è stata fatta per la generazione di mio padre

mani del voto, quando, delusi da quel risultato, videro sfumare un sogno.

L'Europa non cade dal cielo
Si conclude con le parole di Altiero Spinelli il ciclo di lezioni di *Spi Insieme*.

Le generazioni dei *Programmi Erasmus* e i ragazzi nati nel nuovo millennio si sentono cittadini europei e chiedono più Europa. Riflettono sull'Europa dei diritti fondamentali, su un'Europa più giusta, che lotti contro le disuguaglianze, la disoccupazione, la discriminazione - mali che soltanto uniti gli europei riusciranno a sconfiggere. Un'Europa più attenta al rispetto dell'equilibrio tra gli uomini, gli animali e la natura.

Un'Europa bella e giusta per la quale val la pena di impegnarsi.

Secondo loro Europa è il modo giusto di abitare il futuro e di frequentare una pacifica libertà a cui non vorrebbero mai rinunciare. Noi adulti vogliamo lavorare per raggiungere lo stesso obiettivo? ■



Unito dall'Unione europea è il 29 marzo 2019.

Ma a Londra è stata lanciata la campagna *The People's Vote*, che intende promuovere un nuovo referendum sul risultato finale dei negoziati tra il governo britannico e Bruxelles. Dunque il Regno Unito tornerà al voto sulla Brexit? Brexit non è

che riguardava la pace dopo la seconda guerra mondiale. Oggi la questione riguarda il potere. È un'equazione semplice: se vuoi avere il potere di rappresentare i tuoi interessi e vuoi avere influenza nel mondo e sei un giocatore di medie dimensioni devi unirti con altri." I giovani inglesi lo dissero già all'indo-

S. Polo e S. Eufemia Del Bono incontra i pensionati

Il sindaco di Brescia, che si ricandida, ha illustrato il lavoro fatto

Mercoledì 18 aprile 2018 il sindaco di Brescia Del Bono, che si ricandida al governo della città alle prossime elezioni amministrative del 10 giugno (eventuale ballottaggio il 24 giugno), ha incontrato le nostre pensionate e i nostri pensionati di S. Polo e S. Eufemia.

Adriano Papa, responsabile Spi Città, ha introdotto l'iniziativa chiedendo al sindaco di parlare del bilancio amministrativo di questi anni e soprattutto delle prospettive future, nell'augurio di una riconferma dell'attuale compagine amministrativa. Pierluigi Cetti, segretario generale Spi Cgil, ha ricordato il positivo confronto che si è svolto in questi anni con il sindacato pensionati anche in merito alla negoziazione sociale, rimarcando l'attenzione che lo Spi pone nel rapporto con la politica, nella propria autonomia di proposta e confronto. Del Bono ha svolto un'am-



pia esposizione dei temi d'attualità nonché delle principali opere portate a termine:

- la spesa sociale che nonostante i tagli non solo non è stata ridotta ma è stata am-

pliata con ulteriori cinque milioni di euro;

- i servizi per l'infanzia che adesso riguardano ben il 29 per cento dei bimbi della città;

- l'acquisizione definitiva

del Parco delle Cave che diverrà uno dei più grandi parchi d'Europa;

- i trasporti pubblici con in testa il successo della metropolitana che passa in tre anni da 40 a 54 milioni di

utilizzatori, e con un leggero aumento di passeggeri anche per il bus in superficie;

- l'ambiente con la necessità di mettere in sicurezza tutte le aree coinvolte dal problema Caffaro; la potatura di tutto il verde che non veniva attuata da tre anni; nonché il forte miglioramento della qualità dell'aria che passa da 165 giorni di superamento dei limiti ai 65 giorni attuali.

Il sindaco, nel dichiararsi entusiasta per la nuova opportunità che gli viene offerta, ha ricordato quanto siano stati faticosi i cinque anni che ha alle spalle, soprattutto quando, all'inizio del mandato, ha ereditato un bilancio con 33 milioni di euro di squilibrio.

Situazione che ha affrontato e risolto con la riduzione del 10 per cento delle indennità, con una forte riduzione del numero dei dirigenti e portando in attivo tutte le società partecipate. ■

Anziane e Anziani al cinema

La rassegna si intitola *Anziane & anziani al cinema* e la maggior parte delle persone che hanno gremito la sala nei pomeriggi della scorsa primavera ha capelli bianchi o cammina con grande disinvoltura sorreggendosi con una gruccia. È certo, però, che sono animate da una grande freschezza intellettuale e da un sereno desiderio di partecipazione a un evento culturale come è una rassegna cinematografica pensata per approfondire temi sensibili e di rilevanza sociale.

Si tratta, insomma, di un pubblico che denota una cittadinanza consapevole e attiva anche se decisamente matura.

Dai loro commenti sulla rassegna ormai da molti anni

da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil emerge una valutazione più che favorevole rispetto all'invito ad uscire da casa ed incontrarsi per assistere ad un bel film.

La signora Anita sottolinea proprio l'importanza della condivisione, dell'incontrarsi per fare qualcosa di utile per la mente e per lo spirito ovvero approfittare di un momento piacevole di socialità nel quartiere, riflettere e commentare dopo la visione. Orgogliose le simpatiche amiche ultranovantenni Celestina e Rosa che sono "sempre presenti!" e per raggiungere la sala cinematografica prendono la "filovia" dall'altro lato della città.

Carla e Pierpaolo sono più giovani e da cinefili acca-

niti apprezzano la qualità "ottima" delle scelte delle pellicole.

Coppie di anziani sposi che arrivano sorridenti a braccetto, signore sole che arrivano ben vestite e truccate perché uscire per andare al cinema è attività che fa sentire bene, signori soli che la solitudine inesorabile della vedovanza non ha spento e che scherzano sull'aver "molto tempo libero!" e di volerlo spendere in modo intelligente.

È proprio un bel pubblico quello di "Anziane & anziani al cinema". Segno che ancora c'è spazio per la partecipazione, la riflessione, l'idea che la cura della nostra mente e del nostro spirito passi sempre da percorsi di cultura. A tutte le età. ■

Ciao Giorgio

Il nostro compagno **Giorgio Zubani** ci ha lasciato. L'impegno politico e sociale non si è mai interrotto nel corso della sua vita e lo ha visto muoversi in parallelo nella storia del Partito comunista e della Cgil.

Giorgio era in piazza della Loggia il 28 maggio 1974 con sua moglie Lucia e lì perse i cognati Clementina e Alberto.

Giovane dirigente della sezione sindacale aziendale compare nelle cronache della OM Iveco già dalla vertenza della Sala Prova Motori nel giugno del 1969.

Nel 1970 entra a far parte della segreteria provinciale della Fiom guidata da Gastone Sclavi.

Attraversa dunque gli anni del sindacato unitario dei metalmeccanici, la Flm.

Rimane nelle segreterie della Fiom fino al 1976. E, dopo un periodo di impegno nella federazione provinciale del Partito Comunista, entra a far parte della segreteria regionale di un'altra Federazione impegnativa, quella degli Edili. Fino al 1988 quando rientra a Brescia come componente della segreteria del sindacato pensionati con lo stesso vivace entusiasmo nell'accettare le sfide. Infatti nello stesso anno accetta il passaggio del testimone da parte di Lino Pedroni nel ruolo di segretario generale.

Giorgio non ha mai lasciato il sindacato. Impegnato nel comitato provinciale dell'Inps fino al 2004 ha frequentato i direttivi dello Spi ed è ritornato fino alla fine a chiacchierare con i suoi compagni. ■

Viaggio al Padule di Fucecchio

Bruno Campovecchi

Non si erano ancora accese le prime luci dell'alba quando siamo partiti. Un bel gruppo di oltre cinquanta pensionati e pensionate dello Spi-zona Navigli Valverde verso la Toscana. Non è la prima volta che il nostro viaggio della memoria ci porta in una regione dove molti luoghi rac-



contano tragedie legate agli anni bui della guerra. Da molti anni, nei giorni vicini alla ricorrenza della strage di Piazza della Loggia ripercorriamo un tragitto a ritroso nel tempo, per visitare luoghi sconosciuti a molti, nei quali, durante la lotta per la Liberazione, uomini e donne hanno sacrificato la loro vita per la libertà.

Un sacrificio che è costato la vita ai combattenti partigiani, ma anche a molti civili inermi, torturati e uccisi durante le rappresaglie e i rastrellamenti compiuti dalle bande criminali nazi-fasciste.

Quest'anno siamo andati a visitare il Padule di Fucecchio in provincia di Firenze nella zona del val d'Arno inferiore. Nel luogo dove si consumò uno degli eccidi più tragici, ci attendevano la compagna Patrizia Ro-

sati segretaria dello Spi di Fucecchio, che ringraziamo per la sua collaborazione, Francesco Taddei dell'Anpi, il sindaco Alessio Spinelli e Vittoria Tognozzi con Pietro Guidi che ancora bambini, furono testimoni di quegli eventi e ce li hanno generosamente narrati.

Nel racconto dell'eccidio del Padule il sindaco ha sottolineato che le bande fasciste guidarono i militari tedeschi nello sterminio di 174 civili il 23 agosto del 1944 per mezzo di un accerchiamento a tenaglia della zona.

Uomini, donne, bambini subirono una violenza che non può trovare giustificazione in nessuna guerra.

La presenza e la partecipazione del nostro gruppo sono state molto apprezzate perché questa, come tante altre, è una tragedia quasi dimenticata.

Il momento più commovente si è vissuto lì, nel parco delle Rimembranze, al racconto di Vittoria che ci ha emozionato fino alle lacrime. Le atrocità commesse colpirono anche bambini in tenera età e non trovarono mai giustizia.

Albert Konrad Kesselring il criminale nazi-

sta responsabile dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema e dell'eccidio del Padule quando, nel febbraio del 1947 a Venezia iniziò il processo, dichiarò che quei bimbi erano da considerare partigiani, quindi nemici da annientare.

Il saluto di commiato ci ha visto accomunati da un forte sentimento di speranza e di amicizia, con l'auspicio di rivederci ancora.

La Toscana ci ha offerto anche momenti piacevoli nella conoscenza di altri luoghi interessanti dal punto di vista storico, culturale e naturalistico.

Pistoia, Lucca, Pisa, con San Gimignano, Volterra, e San Piero a Grado. Straordinarie bellezze del nostro Paese.

Il ritorno ci ha visti stanchi ma felici per aver aggiunto un altro tassello al nostro mosaico della storia. ■

Vacanze & Turismo 2018

CATTOLICA

Hotel Metropol
26 agosto-8 settembre
Euro 710

ISCHIA PORTO

Hotel San Valentino
7-21 ottobre
14-28 ottobre
da Euro 670

ISCHIA

Lacco Ameno
Hotel S. Lorenzo
14-28 ottobre
Euro 690
ISCRITTI CGIL/AUSER
Euro 720
NON ISCRITTI

ISCHIA

Lacco Ameno
Hotel Villa Svizzera
14-28 ottobre
Euro 765

ISCHIA

Forio
Hotel Zi Carmela
14-28 ottobre
Euro 720

ISCHIA

Lacco Ameno
Hotel Don Pepe
14-28 ottobre
Euro 610

VALLE

DELLE CARTIERE
16 giugno

TOUR ALBANIA E MONTENEGRO

18-28 agosto
Euro 1465
+ tasse aeroportuali

TOUR DI AMSTERDAM

5-9 settembre
Euro 740
tutto incluso

MINICROCIERA SUL PO

29 settembre
Euro 67

LAGO D'ORTA

6 ottobre
Euro 59
pranzo e traghetto incluso

TREVISIO - VILLA TIEPOLO PASSI

6 ottobre
Euro 65
pranzo ed ingresso villa incluso

GRADO + TRIESTE

13-14 ottobre
Euro 210
tutto incluso

TORINO+MUSEO EGIZIO

14 ottobre
Euro 49 senza pranzo
Euro 69 pranzo incluso



Chiedi
i programmi
dettagliati
nella tua lega Spi
o direttamente
in Agenzia:

Etlisind-Brescia
Via F.lli Folonari, 18
20125 Brescia
Tel. 030 3729258
Fax 030 3729259
agenzia@etlisind.it